



Parrocchia San Lorenzo martire
Roraigrande - Pordenone



parrocchiaroraigrande

www.parrocchiaroraigrande.it

parrocchia.roraigrande@gmail.com

piazzale San Lorenzo 2

parrocchiaroraigrande



tel. 0434 361001

I domenica di Quaresima



6 marzo 2022

Le tentazioni sono le strade che ci vengono messe davanti, con l'illusione di poter così ottenere il successo e la felicità.

Ma, in realtà, esse sono del tutto estranee al modo di agire di Dio; anzi, di fatto ci separano da Dio, perché sono opera di Satana. Gesù, affrontando in prima persona queste prove, vince per tre volte la tentazione per aderire pienamente al progetto del Padre. E ci indica i rimedi: la vita interiore, la fede in Dio, la certezza del suo amore, la certezza che Dio ci ama, che è Padre, e con questa certezza vinceremo ogni tentazione.

Ma c'è una cosa, su cui vorrei attirare l'attenzione, una cosa interessante. Gesù nel rispondere al tentatore non entra in dialogo, ma risponde alle tre sfide soltanto con la Parola di Dio.

Questo ci insegna che con il diavolo non si dialoga, non si deve dialogare, soltanto gli si risponde con la Parola di Dio.

SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo Spirito.

ATTO PENITENZIALE

S. Da due anni tutti abbiamo potenziato il nostro SGUARDO. Con lo sguardo trasmettiamo in maniera immediata le nostre emozioni, le nostre paure e ci accorgiamo di ciò che accade attorno a noi. Lo sguardo è la "nostra finestra aperta" sul mondo; è una parte di noi che dice chi siamo e ci permette di entrare in relazione con le persone, con ciò che ci circonda e con ciò che accade.

In questo tempo di Quaresima, che ci porterà a celebrare la Pasqua di Risurrezione, vogliamo lavorare sul nostro sguardo per giungere a guardare le cose e le persone con gli occhi stessi di Gesù, con gli occhi del cuore. Cercheremo insieme di acquisire uno sguardo capace di stupore, meraviglia e fiducia nelle sorprese di Dio.

L. Signore, che fai passare dalla morte alla vita chi ascolta la tua Parola. Kyrie, eleison.

T. Kyrie, eleison.

L. Cristo, che hai voluto essere innalzato da terra per attirarci a te. Christe, eleison.

T. Christe, eleison.

L. Signore, Figlio dell'uomo, che conosci e comprendi la nostra debolezza. Kyrie, eleison.

T. Kyrie, eleison.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. Amen.

COLLETTA

O Dio, nostro Padre, con la celebrazione di questa Quaresima, segno sacramentale della nostra conversione, concedi a noi tuoi fedeli di crescere nella conoscenza del mistero di Cristo e di testimoniare con una degna condotta di vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro del Deuteronomio

26,4-10

Mosè parlò al popolo e disse: «Il sacerdote prenderà la cesta dalle tue mani e la deporrà davanti all'altare del Signore, tuo Dio, e tu pronuncerai queste parole davanti al Signore, tuo Dio: "Mio padre era un Araméo errante; scese in Egitto, vi stette come un forestiero con poca gente e vi diventò una nazione grande, forte e numerosa.

Gli Egiziani ci maltrattarono, ci umiliarono e ci imposero una dura schiavitù. Allora gridammo al Signore, al Dio dei nostri padri, e il Signore ascoltò la nostra voce, vide la nostra umiliazione, la nostra miseria e la nostra oppressione; il Signore ci fece uscire dall'Egitto con mano potente e con braccio teso, spargendo terrore e operando segni e prodigi.

Ci condusse in questo luogo e ci diede questa terra, dove scorrono latte e miele. Ora, ecco, io presento le primizie dei frutti del suolo che tu, Signore, mi hai dato".

Le deporrai davanti al Signore, tuo Dio, e ti prostrerai davanti al Signore, tuo Dio».

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

SALMO

dal salmo 90

Chi abita al riparo dell'Altissimo
passerà la notte all'ombra dell'Onnipotente.
Io dico al Signore: «Mio rifugio e mia fortezza,
mio Dio in cui confido».

**Non ti potrà colpire la sventura,
nessun colpo cadrà sulla tua tenda.
Egli per te darà ordine ai suoi angeli
di custodirti in tutte le tue vie.**

Sulle mani essi ti porteranno,
perché il tuo piede non inciampi nella pietra.
Calpesterai leoni e vipere,
schiaccerai leoncelli e draghi.

**«Lo libererò, perché a me si è legato,
lo porrò al sicuro,
perché ha conosciuto il mio nome.
Mi invocherà e io gli darò risposta;
nell'angoscia io sarò con lui,
lo libererò e lo renderò glorioso».**

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di San Paolo Apostolo ai Romani

10,8-13

Fratelli, che cosa dice Mosè? «Vicino a te è la Parola, sulla tua bocca e nel tuo cuore», cioè la parola della fede che noi predichiamo. Perché se con la tua bocca proclamerai: «Gesù è il Signore!», e con il tuo cuore crederai che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo. Con il cuore infatti si crede per ottenere la giustizia, e con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza.

Dice infatti la Scrittura: «Chiunque crede in lui non sarà deluso». Poiché non c'è distinzione fra Giudeo e Greco, dato che lui stesso è il Signore di tutti, ricco verso tutti quelli che lo invocano. Infatti: «Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato».

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria.

Non di solo pane vivrà l'uomo,
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria.

VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal Vangelo secondo Luca

4,1-13

T. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"».

Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"».

Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù di qui; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darò ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano"; e anche: "Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

Parola del Signore

T. Lode, a te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

S. Per mezzo del Battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale del Cristo, siamo stati sepolti insieme con lui nella morte, per risorgere con lui a vita nuova. All'inizio del cammino della Quaresima, rinnoviamo le promesse del nostro Battesimo, impegnandoci a riconoscere la voce del Signore che giorno per giorno ci chiama per nome e ci invita a seguirlo.

S. Rinunciate al peccato e ad ogni offesa a Dio, per vivere veramente come suoi figli?

T. Rinuncio.

S. Credete che Dio è Padre di tutti attraverso il Battesimo, che ci ha donato la vita eterna, ci ama e ci vuole felici per sempre con lui?

T. Credo.

S. Credete in Gesù, Figlio di Dio, nostro fratello e Salvatore, che è venuto a salvarci dal peccato attraverso la sua morte in croce, presente nel segno del pane e del vino nell'Eucaristia che stiamo celebrando?

T. Credo.

S. Credete nello Spirito Santo, che oggi continua a portare agli uomini la forza dell'amore di Dio Padre attraverso i sacramenti?

T. Credo.

S. Credete nella santa Chiesa cattolica, costituita da Gesù, come famiglia di Dio, nella comunione dei santi, nel perdono dei peccati per risorgere nella vita eterna?
T. Credo.

S. Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa. E noi ci rallegriamo nel professare questa fede in Cristo Gesù, che, risorto dai morti, vive e regna nei secoli dei secoli.
T. Amen.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Il Figlio tuo Gesù, vincitore del peccato e della morte c'incoraggia a perseverare nel cammino di conversione. Rivolgiamo fiduciosi al Signore le nostre suppliche. Preghiamo insieme dicendo: Guidaci, Signore, con il tuo Spirito.
T. Guidaci, Signore, con il tuo Spirito.

L. Per la chiesa, attraversata da prove drammatiche, tentata di rinchiudersi nel suo passato, spesso incompresa nel suo cammino di ritorno al Vangelo: si lasci guidare solo dal Signore Gesù, senza paure. Preghiamo.
T. Guidaci, Signore, con il tuo Spirito.

L. Signore Gesù, che hai vinto Satana e le sue tentazioni, donaci di superare le tentazioni dell'orgoglio, della prepotenza, del potere, della vendetta. Donaci di

vincere il male con la preghiera e la carità. Preghiamo.
T. Guidaci, Signore, con il tuo Spirito.

L. Spirito Santo, che hai condotto Gesù nel deserto e non lo hai lasciato da solo nella tentazione, guida anche noi ad un profondo ascolto della Parola perchè possiamo imparare da essa a guardare con gli occhi del cuore la nostra vita, le nostre relazioni, il nostro stesso rapporto con Dio. Preghiamo.

T. Guidaci, Signore, con il tuo Spirito.

L. Tutti stiamo vivendo un momento difficile soprattutto per una crisi di valori che ci chiude alla speranza cristiana. Perchè questo tempo di Quaresima ci possa far meditare il senso vero della vita e della fede. Preghiamo.

T. Guidaci, Signore, con il tuo Spirito.

L. Per tutti i popoli che subiscono la guerra, per i profughi privati della casa e della dignità, per tutte le vittime di attentati nel mondo e per tutti coloro che vivono e subiscono ogni forma di violenza fraticida: perchè il Signore doni loro la serenità del cuore. Preghiamo.

T. Guidaci, Signore, con il tuo Spirito.

L. Signore Gesù, anche noi siamo tentati di inseguire soluzioni facili e comode. La vita invece ci chiede la fatica di pensare, il coraggio di scegliere, la tenacia di costruire pazientemente. Sostienici nel nostro impegno. Preghiamo.

T. Guidaci, Signore, con il tuo Spirito.

S. Signore, l'aiuto del tuo Spirito ci darà forza per camminare insieme con Gesù, nostro maestro, ora e per i secoli dei secoli.

T. Amen.

RITI DI COMUNIONE

PADRE NOSTRO

T. Padre nostro che sei nei cieli
sia santificato il Tuo nome
venga il Tuo Regno
sia fatta la Tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano
rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori
e non abbandonarci alla tentazione
ma liberaci dal male.

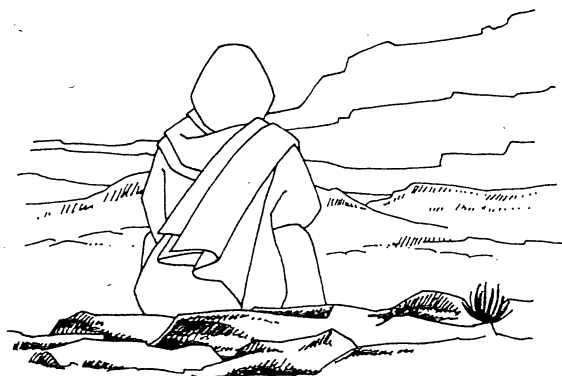
INVITO ALLA COMUNIONE

S. Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

T. O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Signore Gesù,
nei deserti dell'anima,
insegnaci a percepire
la presenza dello Spirito,
che ci sostiene e ci spinge
a percorrere le vie di Dio;
a scegliere secondo
le sue logiche di amore
e riconciliazione,
di misericordia e dono;
a rinunciare ai facili e allettanti inviti
che, spesso e volentieri,
ci raggiungono e ci allontanano
dalla vita e dal bene. Amen.



La libertà di scegliere è chiamata alla vita

di Padre Ermes Ronchi

Come Gesù, siamo tutti posti davanti alla fatica aspra e liberante di scegliere tra umano e disumano, tra più vita e meno vita. "Scegli" è l'imperativo di libertà che apre tutta la sezione della Legge antica: lo pongo davanti a te il bene e la vita, il male e la morte. Scegli dunque la vita. (Deut 30,15). E non suona come un imperativo, ma come una preghiera di Dio ai suoi figli, una chiamata alla vita.

Le tentazioni e le scelte di Gesù nel deserto ridisegnano il mondo delle relazioni umane: il rapporto con me stesso e con le cose (pietre o pane), con Dio e con gli altri (tutto sarà tuo). Dì a questa pietra che diventi pane! Non di solo pane, l'essere umano vive anche della contemplazione delle pietre del mondo, e allora vede che "nel cuore della pietra Dio sogna il suo sogno e di vita la pietra si riveste" (G. Vannucci). Perfino le pietre sono "sillabe del discorso di Dio. Il divino e l'umano si incontrano nel più piccolo dettaglio della veste senza cuciture della creazione di Dio, persino nell'ultimo granello di polvere del nostro pianeta" (Laudato Si' 9). Il pane è un bene, un valore indubitabile, ma Gesù non ha mai cercato il pane a suo vantaggio, si è fatto pane a vantaggio di tutti. E risponde giocando

al rialzo, offrendo più vita: Non di solo pane vivrà l'uomo. Se è sazio di solo pane, l'uomo muore.

Nella seconda tentazione il diavolo rilancia: il mondo è mio, se ti prostri davanti a me, tutto questo sarà tuo. Lo spirito del male instaura un mercato con l'uomo, un mercimonio. Esattamente l'opposto dello stile con cui Dio agisce: lui non fa mai mercato dei suoi doni, dona amore senza clausole e senza condizioni, un bene mai mercenario. Dio non può dare semplici cose, perché "non può dare nulla di meno di se stesso" (Meister Eckhart), ma "dandoci se stesso ci dà tutto" (Caterina da Siena).

La terza tentazione è una sfida aperta a Dio: Buttati, così vedremo uno stormo di angeli in volo... Un bel miracolo, la gente ama i miracoli, ti verranno dietro. Il diavolo è seduttivo, mette la maschera dell'amico, come per aiutare Gesù a fare meglio il messia. E in più la tentazione è fatta con la Bibbia in mano (sta scritto...). La risposta: non tenterai il Signore tuo Dio. Attraverso ciò che sembra il massimo della fede nella provvidenza, tu stai facendo la caricatura della fede, la riduci a pura ricerca del tuo vantaggio. Tu non cerchi Dio, cerchi solo il tuo profitto.

Vuoi vincere il mondo con la croce? Non servirà, dice il diavolo. Assicuraragli invece pane, potere ed effetti speciali, e ti seguirà. Ma Gesù non vuole vincere nessuno, lui vuole liberare. Attende liberi figli che tornino ad amare Dio da innamorati e non da sottomessi.

CERCO IL TUO VOLTO

COMMENTO AL VANGELO DELLA DOMENICA

don Federico Zanetti

Gesù va nel deserto guidato dallo Spirito Santo ed è così lanciato che non ha neanche fame per quaranta giorni. La Quaresima è un periodo di grazia che Dio non vede l'ora di elargirci. Se ci inoltriamo in questo deserto è perchè sappiamo che lo Spirito Santo ci sta accompagnando a una conversione vera, a una vita nuova e piena di entusiasmo, in barba a tutte le voci di sfiducia che ci circondano. Dio agisce, illuminarci e ci incoraggiarci. Anche noi entriamo nella Quaresima come nel deserto per lasciar fare a Dio.

Per lasciare a Dio lo spazio di agire, per non tornare sui nostri passi, dobbiamo fare delle scelte precise. Che scelte fa Gesù in questo Vangelo e che scelte possiamo costruire noi sul suo esempio?

Il diavolo vorrebbe che Gesù approfittasse della sua dignità di Figlio di Dio per sfamarsi: egli dovrebbe usare tutte le sue carte per togliersela da solo, con del pane miracoloso che lui ha fatto con le sue mani e di sua iniziativa. Gesù sa per-

fettamente che la fame di pane, di cibo, di benessere non è la fame più profonda. Solo Dio può sfamarlo pienamente, con il suo amore di Padre. Anche noi dobbiamo scegliere di usare le nostre forze con saggezza, per lasciar costruire Dio e non per metterci al sicuro.

Il diavolo cerca di far credere a Gesù che tutti i Regni della terra, tutte le energie del mondo e tutti i poteri possono essere suoi. Che sarà mai un piccolo compromesso formale, una concessione al diavolo rispetto a un vantaggio così grande? Gesù però sa bene che non esistono piccoli compromessi: se accettiamo che qualcun altro sia Dio, anche solo per poco, non otterremo nulla, neanche se possediamo tutto. Anche noi dobbiamo scegliere di chiedere solo a Dio e a nessun altro la pienezza di vita e la pace vera. Solo a Lui vale la pena piegarsi, perchè solo Lui è in grado di dare vita vera.

Il diavolo allora spinge Gesù a fare una prova, a testare la fedeltà di Dio alla sua Parola. Sembra quasi che gli offra l'opportunità di mostrare la grandezza di Dio con un miracoloso atto di salvezza. Ma Gesù sa che non si può incanalare l'opera di Dio sui nostri progetti e sulle nostre idee. Piuttosto il contrario. Anche noi siamo chiamati a scegliere di fidarci, di agire con Dio anche se lui non viene incontro alle nostre attese o pretese.

Saranno quaranta giorni di scelte: per ricevere cibo da Lui, per orientarci tutti su di Lui e per lasciare che sia Lui a stabilire il premio. Non fa-

remo fatica, come non ne ha fatta Gesù, se continueremo a ricordarci quanto ci ama colui che ci chiama.

LA PAROLA ALL'OPERA D'ARTE

PADRE e FIGLIO *Scultura digitale di Chad Knight*

Il versatile artista americano contemporaneo Chad Knight crea e pubblica ogni giorno sul web vere e proprie opere d'arte digitali: enormi sculture di donne e uomini che posiziona in ambientazioni talmente realistiche da sembrare vere.

In questa scultura vediamo: un padre, un figlio ... il deserto. Il particolare sorprendente è che il figlio è costruito con i pezzi mancanti del padre, è intero frutto del dono del padre.

Il Dio Padre non è il Dio che è, ma il Dio che parla. Esso è evocato in ter-



mini di relazione, non di essenza. La Parola è in Dio, la Parola è Dio.

Un Figlio fatto della stessa sostanza del Padre ... Un figlio che ha fatto completamente sua la parola del padre.

I loro sguardi si incontrano, non in uno sguardo distante e superficiale, ma intimo e profondo di totale corrispondenza portato con "gli occhi del cuore", suggellato con la stretta delle loro mani.

Papa Benedetto XVI ci ha ricordato che "solo con il cuore si conosce veramente una persona". Se restiamo legati a una conoscenza "secondo la carne", ci fermiamo all'esteriorità, siamo superficiali.

Sia si tratti di rapporti umani, sia si tratti del rapporto con Dio, la dinamica in atto è sempre la stessa. Una conoscenza affettiva, un "cuore che parla al cuore".

"Preso" dall'incontro con Gesù, il cuore non sbaglia, riconosce subito l'immediata corrispondenza con le proprie esigenze.

"Io sono tuo", ci dice Cristo nel Battesimo. A noi il compito di corrispondergli. Con il cuore.

Pregghiera in famiglia

Signore,
usiamo i nostri occhi
dal mattino alla sera
e spesso sono così stanchi e affaticati
che non bastano colliri
e impacchi per dar loro sollievo.
Non sempre, però,
sappiamo vedere nel profondo,
cogliere ciò che veramente conta:
ci accontentiamo
di guardare in superficie,
parzialmente, dando giudizi frettolosi
e talora cinici su persone e situazioni.
Insegnaci, Signore,
a seguire il tuo esempio,
a saper
guardare
con gli occhi
del cuore
per liberarci
da lamentele,
superficialità
ed egoismi.
Amen.



CORTOMETRAGGIO

Frammenti

Questo splendido corto presenta inizialmente uno spiacevole susseguirsi di vicende tristi nella vita quo.

tidiana di una giovane tenera ragazzina.

Allegra e solare, a forza di incappare nelle cattiverie dei compagni di scuola, nell'incomprensione degli adulti e nella freddezza dei suoi stessi genitori, poco alla volta la bambina sente che qualcosa si sta "rompendo" in lei.

Fino a quando un misterioso incontro le ridona gioia, speranza e capacità di relazionarsi con gli altri e di superare le sfide della vita in modo sano ed equilibrato ... una volta risanata può finalmente restituire lo sguardo d'amore che ha ricevuto in dono, guardare agli altri con gli occhi del cuore ed aiutare anch'essi a guarire le proprie ferite!



Percorso di Quaresima 2022

PROGETTO che sarà sostenuto con UN PANE PER AMOR DI DIO ALBANIA

“Rindertimi” significa “ricostruzione” e questa parola è il termine chiave che guida tutte le azioni del progetto.

In Albania nel 2019 il tasso di disoccupazione giovanile era al 27%. I giovani albanesi in ogni sfera della propria vita (familiare, scolastica, sociale, lavorativa) si scontrano con ostacoli e difficoltà che precludono la costruzione di una società più equa e inclusiva. È per queste ragioni che in Albania da diversi anni si assiste al fenomeno della diaspora delle giovani generazioni. Non vedendo prospettive nel proprio Paese, essi scelgono o vengono costretti dalle proprie famiglie a emigrare all'estero.

Nel 2020 queste percentuali si sono ridotte, ma solo a causa della pandemia Covid 19. Problematica che però ha acuito le condizioni sociali ed economiche già negative dell'intera società, con conseguenze ancor più gravi tra i giovani, come indicato nel rapporto ONU del 2020 “Un Albania covid-19 socio-economic recovery & response plan”. Esso evidenzia, ad esempio, che l'Albania potrebbe raddoppiare in breve tempo il tasso di povertà estrema, l'impatto negativo della pandemia sul sistema educativo a breve e lungo termine, l'aumento del rischio di lavoro illegale e sfruttamento minorile, l'aumento delle violenze domestiche verso donne e bambini.

Il progetto “Rindertimi. Ricostruiamo insieme un futuro per i giovani albanesi” vuole contribuire al processo di cambiamento verso una società che permetta ai giovani di partecipare pienamente alla vita economica, sociale, culturale dell'Albania.

“Rindertimi” significa “ricostruzione” e questa parola è il termine chiave che guida tutte le azioni del progetto. Quest'ultimo, offrirà ai giovani delle occasioni concrete di crescita relazionale, culturale, sociale, educativa e lavorativa; coinvolgerà diversi attori della società locale albanese che saranno promotori di occasioni di cambiamento e di miglioramento del benessere dei giovani, facilitando così il processo verso una società più giusta, inclusiva e pacifica.

Vita di Comunità

L'APPELLO CARITAS PER AIUTI IMMEDIATI

Caritas in Ucraina – grazie anche al sostegno della rete internazionale – è sempre rimasta accanto alla popolazione e ora sta moltiplicando gli sforzi per poter raggiungere quante più persone possibili. “Vi chiediamo di starci vicino con la solidarietà e la preghiera” ha detto Tetiana Stawnychy, Presidente di Caritas Ucraina, assicurando che al momento tutti gli operatori della Caritas sono illesi e si stanno prodigando per far fronte all'emergenza.

I 19 centri presenti su tutto il territorio – una rete capillare che dal 2014 ha accolto migliaia di persone, assistendole nei loro bisogni primari – hanno ora più che mai necessità di rifornimenti e attrezzature per rispondere all'attuale emergenza. In particolare servono: generi alimentari, prodotti per l'igiene e medicinali. Resta prioritaria anche la fornitura di acqua potabile, così come la distribuzione di materiale per garantire il riparo e il riscaldamento delle famiglie, considerate le rigide temperature invernali.

Accanto a Caritas Ucraina si sta attivando tutta la rete delle Caritas europee,



in particolare le Caritas dei paesi limitrofi – Polonia, Romania e Moldavia – per accogliere tutti coloro, probabilmente migliaia di persone, in fuga dalla guerra.

Caritas Italiana resta accanto alla Caritas in Ucraina ed alla popolazione tutta, attivandosi per fornire gli aiuti necessari per rispondere ai bisogni più urgenti e ha avviato una raccolta fondi per sostenere gli interventi di assistenza umanitaria ed emergenziale.

Si possono sostenere gli interventi di Caritas Italiana attraverso la Caritas Diocesana di Concordia-Pordenone.

È possibile fare una donazione, specificando nella causale **“Europa/Ucraina”**, ai seguenti conti intestati a Fondazione Buon Samaritano Casa Madonna Pellegrina (braccio operativo della Caritas Diocesana di Concordia-Pordenone):

*** BANCA CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE**

AG0, Via Beato Odorico, 27 – 33170 Pordenone

Iban: IT 79 F 08356 12500 000000047207

*** POSTE ITALIANE SPA**

Sede Centrale di Pordenone, Via Santa Caterina 10 – 33170 PORDENONE

Iban: IT 78 L 07601 12500 001031934605

*** BOLLETTINO POSTALE** sul c/c n. 001031934605

*** o PORTANDO L’OFFERTA IN PARROCCHIA** (provvederemo a versare le offerte raccolte).

Appuntamenti quaresimali

mercoledì 9 marzo ore 20.30, in canonica
incontro sulla Parola di Dio della domenica



venerdì 11 marzo ore 18.00
celebrazione della Via Crucis, in chiesa



tutti i giorni feriali alle ore 18.00, in chiesa
celebrazione della S. Messa



venerdì 11 marzo alle ore 20.30, in chiesa
Adorazione Eucaristica
l'occasione per pregare davanti al Signore
e sostare in silenzio



Celebrazioni Ss. Messe festive, in oratorio
sabato ore 18.00
domenica ore 9.00 - 11.00 - 18.00



venerdì 11 marzo ore 17.15, in chiesa
un sacerdote sarà a disposizione per le confessioni

È TORNATA ALLA CASA DEL PADRE

def. Sergio Variglia di anni 91

def. Kavaja Evanthi in di anni 75

"Io sono la resurrezione e la vita.

Chi crede in me anche se muore vivrà".



Raccolta tappi di plastica e sughero

Una bella occasione per vivere insieme una atto di solidarietà in favore della «VIA DI NATALE».

V'invitiamo a raccogliere i tappi di plastica (i tappi sono fatti in un materiale particolare [polietilene-Pe] diverso da quello delle comuni bottiglie) e di sughero. Portateli in Canonica o depositateli nel contenitore all'ingresso della nostra chiesa.

La parrocchia in internet

È presente in **Facebook: parrocchiaroraigrande**

È possibile iscriversi alla **lista parrocchiale**, inviando una e-mail di richiesta, per ricevere settimanalmente, via e-mail, il libretto parrocchiale domenicale contenente commenti, testi di riflessione e avvisi.

www.parrocchiaroraigrande.it

e-mail: parrocchiaroraigrande@gmail.com

SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 6 AL 13 MARZO 2022

Domenica 6 marzo - I tempo di Quaresima

09.00 def. Domenico, Maria, Giovanna

11.00 def. Regina

18.00 per la Comunità

Lunedì 7 marzo

18.00 def. Emilio Burigana

def. fa. Zaramella

def. Carmela

Martedì 8 marzo

18.00 def. Giovanni e Angelo

Mercoledì 9 marzo

18.00 def. Assunta, Pierina, Maria

Giovedì 10 marzo

18.00 def. Giovanni Zadro

def. Caterina

def. Sante De Bortoli

Venerdì 11 marzo

18.00 def. Angela, Carlo, Augusto

Sabato 12 marzo

18.00 def. Antonio Francesco

def. Mauro Valeri

def. Guido Lisotto

def. Luciano, Sergio, Lepido

Domenica 13 marzo - Il tempo di Quaresima

09.00 secondo intenzione

11.00 per la Comunità

18.00 def. Tarcisio Bertinato

CANTI PER LA CELEBRAZIONE

SCUSA SIGNORE

Scusa, Signore, se bussiamo
alle porte del tuo cuore siamo noi.
Scusa, Signore, se chiediamo,
mendicanti dell'amore,
un ristoro da te...

**Così la foglia quando è stanca cade giù...
Ma poi la terra ha una vita sempre in più...
Così la gente quando è stanca vuole te...
e tu, Signore, hai una vita sempre in più, sempre in più!**

Scusa, Signore, se entriamo
nella reggia della luce siamo noi.
Scusa, Signore, se sediamo
alla mensa del tuo corpo
per saziarci di te.

Così la foglia...

Scusa, Signore, quando usciamo
dalla strada del tuo amore siamo noi.
Scusa, Signore, se ci vedi
solo all'ora del perdono
ritornare da te.

Così la foglia...

IO NON SONO DEGNO

Io non sono degno di ciò che fai per me:
tu che ami tanto uno come me,
vedi non ho nulla da donare a te,
ma se tu lo vuoi prendi me.

Sono come la polvere alzata dal vento,
sono come la pioggia caduta dal cielo,
sono come una canna spezzata dall'uragano
se tu, Signore, non sei con me.

Io non sono degno di ciò che fai per me ...

Contro i miei nemici tu mi fai più forte,
io non temo nulla e aspetto la morte,
sento che sei vicino, che mi aiuterai,
ma non sono degno di quel che mi dai.

Io non sono degno di ciò che fai per me ...

PURIFICAMI O SIGNORE

Purificami, o Signore: sarò più bianco della neve!

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nel tuo affetto cancella il mio peccato
e lavami da ogni mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro. **Rit.**

I miei peccati io li riconosco;
il mio errore, mi è sempre dinanzi;
contro te, contro te solo ho peccato;
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto. **Rit.**

Fammi udire gioia e letizia:
esulteranno le mie ossa spezzate;
distogli lo sguardo dai miei peccati
cancella tutte le mie colpe. **Rit.**

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza,
non privarmi del tuo spirito di santità. **Rit.**

Aspergimi e io sarò puro
lavami e sarò più bianco della neve.
Rallegrami per la tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso. **Rit.**

Insegnerò ai ribelli le tue vie
i peccatori a te ritorneranno.
Signore apri le mie labbra
e la mia bocca possa lodarti. **Rit.**

VI DARÒ UN CUORE NUOVO

**Vi darò un cuore nuovo,
metterò dentro di voi
uno spirito nuovo.**

Vi prenderò dalle genti,
vi radunerò da ogni terra
e vi condurrò sul vostro suolo.

Vi darò un cuore nuovo...

Io vi libererò
da tutti i vostri peccati
da tutti i vostri idoli.

Vi darò un cuore nuovo...

Porrò il mio spirito dentro di voi,
voi sarete il mio popolo
e io sarò il vostro Dio.

Vi darò un cuore nuovo...

GLORIA A CRISTO

Gloria a Cristo, splendore eterno del Dio vivente.

Gloria a te, Signor!

Gloria a Cristo, sapienza eterna del Dio vivente.

Gloria a Cristo, Parola eterna del Dio vivente.

Gloria a Cristo, la luce immortale del Padre Celeste.

Gloria a Cristo, che illumina e guida i figli di Dio.

PADRE PERDONA

Signore, ascolta: Padre perdona!

Fa che vediamo il tuo amore.

A te guardiamo, Redentore nostro;

da te speriamo gioia di salvezza,

fa' che troviamo grazia di perdono.

Rit.

Ti confessiamo ogni nostra colpa;

riconosciamo ogni nostro errore;

e ti preghiamo: dona il tuo perdono.

Rit.

O buon Pastore, tu che dai la vita;

Parola certa, Roccia che non muta:

perdona ancora, con pietà infinita.

Rit.

SANTA MARIA DEL CAMMINO

Mentre trascorre la vita
solo tu non sei mai;
Santa Maria del cammino
sempre sarà con te.

**Vieni, o Madre, in mezzo a noi, vieni Maria quaggiù.
Cammineremo insieme a te verso la libertà.**

Quando qualcuno ti dice:
"Nulla mai cambierà",
lotta per un mondo nuovo,
lotta per la verità!

**Vieni, o Madre, in mezzo a noi, vieni Maria quaggiù.
Cammineremo insieme a te verso la libertà.**

SE QUALCUNO HA DEI BENI

Se qualcuno ha dei beni in questo mondo
e chiudesse il cuore agli altri nel dolòr,
come potrebbe la carità di Dio rimanere in lui?
Insegnaci, Signore, a mettere la nostra vita
a servizio di tutto il mondo.

Il pane e il vino che noi presentiamo,
siano il segno dell'unione fra di noi.

La nostra Messa sia l'incontro con Cristo,
la nostra comunione con quelli che soffrono.